ECONOMIA

Magnum Marine e Olbia, Pirro: “Fondi pubblici? Per ora investiamo solo noi”

Parla l’imprenditore che insieme con il fratello sarà il punto di riferimento in Europa del marchio cult Usa e che vuole creare una “cittadella della nautica” in Sardegna. “Abbiamo chiesto il sostegno pubblico, ma servono fatti non parole”

Francesco Pirro

FABIO POZZO

PUBBLICATO IL 16 Febbraio 2021 ULTIMA MODIFICA 16 Febbraio 2021 ora: 16:02

Nella visione di Francesco e Andrea Pirro c’è la nascita di un grande polo per la nautica nel Mediterraneo, che troverebbe asilo a Olbia, in un’area privata e demaniale in corso di recupero che con il loro progetto ritroverebbe nuova vita. Si tratta dell’area ex Palmera, dove c’era lo stabilimento dell’omonima marca di tonno, aperto nel 1963 e oggi non più attivo. Un unicum, come servizi e spazi, che porterebbe lavoro e in cui si svilupperebbe anche la recente alleanza tra Sno, l’azienda dei Pirro e il marchio cult Usa Magnum Marine.

Francesco Pirro, voi siete già presenti in zona, giusto?

"Noi abbiamo acquisito un'area privata, dove vi era insediata la International Boat Service e dove abbiamo aperto un mese fa un nuovo stabilimento per il marchio Novamarine (battelli pneumatici; controllati attraverso la B Shiver), un progetto nato ormai tre anni orsono. Dobbiamo ancora completare i lavori per un 10% degli spazi, dove sorgerà un centro servizi e di assistenza sempre per Novamarine. Parliamo di complessivi 8 mila metri quadrati".

Nella stessa zona siete presenti anche con Sno, attiva nel refitting e nell'after sales.

"Sì, sempre su una superficie di nostra proprietà. Sono due realtà, Sno e Novamarine, che danno occupazione al territorio. Quest'ultima impiega circa 60 addetti diretti e 60-70 indiretti, mentre Sno ne ha altri 60 diretti più l'indotto".

Nell'ambito dell'ex Palmera sorgerà poi Sno Marine Center. Che cosa prevede?

"Parliamo di un'area complessiva di circa 20 ettari, tra parte privata e parte demaniale, comprensiva anche degli spazi Novamarine e Sno. Il progetto prevede la nascita di una cittadella della nautica con 79 yacht garage da 25 a 30 metri di lunghezza, dove chi li occuperà potrà svolgersi i lavori di rimessaggio o affidarli a terzisti. Noi ci occupiamo dell'alaggio e del trasporto. Ci saranno una cinquantina di box per uffici ed eventuali foresterie per equipaggi, poi negozi, officine. L'idea è che un armatore o comandante arrivi e possa trovare tutta l'assistenza che necessiti. Penso anche a una presenza diretta di case produttrici come ad esempio Mtu, Caterpillar per i motori".

Un'area franca?

"Auspichiamo che venga sottoscritto l'accordo tra Stato e Regione Sardegna per la Zona economica speciale, già prevista, che potrà assicurare anche agevolazioni fiscali a chi vi investirà".

Qui avrà base anche la base di Magnum Marine per l'Europa. Che prevede l'intesa tra voi e Katrin Theodoli, che guida il cantiere americano?

"Daremo assistenza di ogni tipo ai clienti Magnun Marine europei e ci occuperemo anche di personalizzare per gli stessi clienti le barche prodotte negli Usa. Inoltre, offriremo tutto il nostro aiuto alla signora Theodoli per accelerare i tempi per il lancio dei nuovi modelli cui sta pensando, anche di dimensioni superiori".

Torniamo a Sno Marine Center. Avete ricevuto fondi pubblici per sviluppare questo progetto?

"Nessuno. Tante promesse. A questo punto ci servirebbero anche fatti oltre alle parole".

Avete fatto richiesta di finanziamenti per il recupero delle aree?

"Certo, ma non abbiamo avuto risposta".

Se non ci saranno sostegni pubblici il progetto della cittadella nautica andrà avanti?

"Sì, lo vorremmo. Certo, non avrà gli stessi tempi rispetto a quelli preventivati con l'ausilio di fondi pubblici. E forse magari si orienterà su obiettivi diversi, ridimensionati. Faremo quello che potremo. E questo ci dispiace, perché pensiamo che il progetto possa dare lustro alla nautica, alla Sardegna e lavoro, oltre che formazione di nuovo personale".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. ***Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me*** *che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato.*

Anonimo

LEGGI TUTTODIGITALE
a soli 13,99€ al mese per un anno

Argomenti

Economia Mare Mare Economia

ARTICOLI CORRELATI

Va all’asta post Covid la nave che non vuole morire

Perini Navi, Galassi e Perotti: “Auspicabile un’asta in 90-120 giorni”

Nautica, alleanza Ferretti Group e Sanlorenzo per salvare Perini

TUTTI I VIDEO

Carnevale di Pont Saint Martin: piazze vuote, ma il diavolo prende fuoco in streaming

Venezia, il Carnevale in streaming dal Casinò

Berlino, per allontanare i bimbi dalla pista di ghiaccio l'elicottero della polizia si abbassa a pochi metri dal suolo

TOPNEWS - PRIMO PIANO

220 giorni di chiusura, 150 mila posti di lavoro a rischio nel gioco legale. Manifestazioni domani pomeriggio a Roma e Milano

Vaccino monodose Johnson & Johnson, autorizzazione all’Agenzia del farmaco Ue

Molise, caos nella sanità commissaria. Contagi in aumento, terapie intensive al limite e non si è ancora deciso dove fare il centro Covid

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

VAI ALL'OFFERTA

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.
Codice Fiscale 06598550587
P.iva 01578251009